

Gazzetta del Sud 10 marzo 2015

Mafia, 4 arresti nel Trapanese

Quattro arresti per associazione mafiosa, fittizia intestazione di beni e favoreggiamento aggravato sono stati eseguiti dai carabinieri nell'ambito dell'operazione denominata "The Witness" nel Trapanese. Gli ordini di custodia cautelare sono scattati per Antonino Bonafede, 79 anni, Martino Pipitone, 65 anni, Vincenzo Giappone, 53 anni e Sebastiano Angileri, 48 anni. Tutti di Marsala (Trapani). Le indagini sono state dirette dal procuratore aggiunto della Dda di Palermo, Teresa Principato, e coordinate dal sostituto procuratore Carlo Marzella. Secondo l'accusa Bonafede e Giappone provvedevano alla raccolta delle somme di denaro provento delle attività illecite per consegnarle al mandamento mafioso di Mazara del Vallo e ai familiari degli affiliati detenuti. Secondo i magistrati, Bonafede sarebbe stato il reggente della famiglia mafiosa di Marsala e Giappone il cassiere dei boss. Inoltre per gli investigatori attraverso la fittizia intestazione Pipitone e Angileri gestivano una società di vendita all'ingrosso di materiale ferroso, formalmente intestata alla moglie di Angileri. Le indagini avrebbero documentato il passaggio di denaro tra gli affiliati, che era solitamente contenuto in buste di carta e indicato con "l'eloquente appellativo di malloppo". La famiglia mafiosa marsalese, "al fine di mantenere il controllo del territorio di competenza, si interessava - scrivono i magistrati - al recupero di refurtiva, a dirimere controversie tra gli agricoltori e i pastori della zona e contrastare l'apertura di nuove attività commerciali che avrebbero potuto incidere negativamente con quelle riconducibili a personaggi protetti dai boss". (ANSA)

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS